

# Spettacoli cultura

## Tre nuovi film per Rod Steiger

BRECKENRIDGE (Colorado) — «Il cinema è qualcosa di crudele, un grosso "business" che non ti consente alcuna debolezza, mentale o fisica», ma Rod Steiger, è ben lungi dall'essere una vecchia «star» sul viale del tramonto. Ha appena finito di girare ben tre film: «Gangster», dove interpreta il capo del commando militare che vendica l'uccisione degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco; «Kindred», che definisce «il primo film pauroso della sua carriera»; «Feel the Heat», una storia sul contrabbando di droga scritta da Ster-

ling Sillifant, lo stesso sceneggiatore di «In the heat of the night», il film per cui Steiger vinse l'oscar come migliore attore nel 1967. Un altro, «The loved one», diretto da Tony Richardson è appena uscito nel cinema americano. Intervene il festival cinematografico di Breckenridge, in Colorado, per presentare alla proiezione di tre suoi vecchi film (una specie di miniretrospectiva dedicata dalla giuria), Steiger ha commentato con i giornalisti, sorridendo, «l'ultima partita della sua carriera». «Dopo tanti anni ho raggiunto una posizione per cui vengo definito continuamente "un sopravvissuto": per gli altri forse è un complimento, ma io non capisco bene cosa significhi... che sono "mezzo morto, mezzo vivo, che ancora respiro o semplicemente che sono ancora capace di cercarmi una toilette!».



# Ogni volta la prima... purtroppo

ROMA — «Il mio più ardente desiderio? Arrivare in un paese e sentirmi dire che per la seconda volta una donna è chiamata a dirigere l'orchestra. Invece ogni volta che salgo sul podio scopro di essere la prima». Questo primato non ambito Eve Queler, la direttrice d'orchestra americana che l'altra sera si esibiva al teatro dell'Opera di Roma, lo ha ottenuto a 25 anni. Dice allora, dopo aver partorito la figlia, di lasciare il lavoro di «maestro-preparatore» (quello cioè che accompagna i cantanti lirici al pianoforte, durante le prove) per dedicarsi all'affascinante mestiere di organizzare i suoni. Dice, la signora Queler, con molta pacatezza: «Non ho incontrato parimenti, nel mio lavoro, per il fatto di essere donna; ci pensa un attimo, poi aggiunge come tra sé: «Certo, nessuno mi ha aiutata. E in questa professione, soprattutto agli inizi, c'è bisogno di molto sostegno manageriale». Dal pubblico non ha mai avuto una delusione. Racconta: «Di fronte alla musica gli ascoltatori non fanno distinzione tra maschi e femmine. E proprio la struttura organizzativa che è difficile e impreparata ad accettare le donne sul podio. In America, comunque, siamo cinque o sei, ed alcune hanno incarichi fissi».

Anche Eve Queler ha una sua fisionomia ben precisa, ha il viso tondo, gli occhi, si ritagliata un angolo di creatività con l'orchestra operistica che fondò nel 1968. Passata alla Carnegie Hall, la compagine strumentale diretta da Queler si specializzò nel repertorio operistico meno frequentato. Ma Eve Queler ha preso per il mondo in varie direzioni. Un accordo che, quando con la sua graziosa figura è salita sul podio, avvolta in un sfuttuante abito di chiffon nero, tante donne in sala hanno provato un'emozione profonda. Per la prima volta, in un teatro la bacchetta era in mano ad una di loro. Qualcuna le chiedeva, più o meno coscientemente, di mostrarsi bravissima, eccezionale, qualcun'altra preferiva restare scottica, quasi prevenuta, contro un'iniziativa che poteva sembrare un'occasione privilegiata. Invece, Eve Queler è stata soprattutto se stessa: una sicura professionista. Come tanti. Ma allora perché solo ora le donne hanno deciso di salire sul podio? Paura, incertezza, fatica, rischio dell'emarginazione. Dice Giannella De Marco, una delle poche direttrici d'orchestra italiane: «A noi si chiede il massimo. Se non dirigi almeno come Abbadò nessuno ti prende in considerazione. Eppure i direttori mediocri maschi è pieno il mondo».

## Il concerto L'Opera di Roma per la prima volta ospita sul podio una direttrice: è Eve Queler, newyorkese, che ha proposto la «Sinfonia Fantastica» di Hector Berlioz

# Se la bacchetta è donna

ROMA — Fantastico al Teatro dell'Opera. Il fantastico, diciamo, di Eve Queler, direttrice d'orchestra, che viene da New York per salire sul podio del massimo teatro della capitale (per la prima volta concesso ad una donna). Fantastico per l'idea della Sinfonia Fantastica, di Berlioz, che, per la prima volta, nella sua lunga storia, viene eseguita, in un concerto nel «tempio» del melodramma. La Fantastica fu, nel 1830, la svolta importante del simfonismo romantico, dopo la Nona e dopo la scomparsa di Beethoven. Berlioz aveva ventisei anni e Liszt, nel 1833 (ne aveva ventidue), la diffuse in una sua splendida trascrizione pianistica. I tempi cambiano, ma il Teatro dell'Opera non sta a guardare. Martedì, del resto, inaugura anche la sua attività al Teatro Branaccio. La Fantastica è il racconto di una allucinazione che cresce intorno ad una idea fissa (un ritornante tema musicale). Molta acqua è passata anche sotto i ponti della musica, ed Eve Queler — forte tempera di musicista — non tanto ha puntato sul romantico di questa Sinfonia, quanto sul suo oggetto: l'impianto strutturale. È venuto così in trasparenza piuttosto il «racconto» delle linee e dei colori orchestrali, analiticamente valutati. Ma è questo, diremmo, il massimo traguardo che un direttore, consapevole della sua arte, poteva trarre da una compagine orchestrale, che — non per sua colpa (e ha, anzi, tutte le possibilità di affermare la sua presenza «sinfonica») — è ancora lontana da ambizioni extra-liriche. Come il balletto deve avere una sua autonomia dal melodramma, così l'orchestra, superando assurdi pregiudizi, deve essere coinvolta in una organica attività concertistica. Eve Queler, che ha una lunga esperienza direttoriale (ha



una «sua» orchestra ed è attivissima nel far conoscere partiture meno battute dalla routine) non è che abbia, per così dire, «accorciato il tiro, ma ha proprio mirato al segno giusto cui poteva pretendere in certe situazioni, ivi compresa quella di aver dovuto rimettere in fretta nella sua bacchetta un programma provato parecchi giorni or sono, ma poi «saltato» per uno sciopero. Bene ha fatto l'orchestra a non lasciarsi «commuovere» da scupoli «cavallereschi» nei confronti di una donna: pensiamo, anzi, che avrebbe mantenuto il punto, anche se sul podio ci fosse stato Karajan. In tale prospettiva «realistica», la Queler aveva inserito in programma la London di Haydn, sospingendola in un clima beethoveniano (ma è giusto: Beethoven viene di lì, particolarmente acceso nelle splendide e drammatiche battute iniziali). Imprimontandola ad una spavalda «allegria» (ha, però, nel bavero, un'ombra wagneriana), la Queler aveva fatto centro nell'attenzione del pubblico, con l'ouverture di Dvorák, Carnevale, op. 92. Il ghiaccio si è rotto subito, e nessuno è stato più a guardare (c'è sempre un «sospetto» nei confronti della donna alla guida di un taxi o addetta alla sorveglianza del traffico) come la Queler se la sbriga in mansioni sempre accaparrate dall'uomo. Il concerto entrava in un ciclo «Podio donna», che ha ancora due serate: una con Jane Glover (19 dicembre), e l'altra con Marie Jeanne Dufour (18 gennaio). Occorrerà che le nostre istituzioni tengano conto di questa nuova presenza femminile (Pietro Ferrigno continua a sospingere in alto il mondo) che andrebbe ricercata anche a livello nazionale.

## Videoguida

Canale 5 ore 13,30  
**Rita Levi Montalcini storia di un Nobel**



L'ospite d'onore del salotto di Maurizio Costanzo per la sua Buona domenica (Canale 5, a partire dalle 13,30) sarà Rita Levi Montalcini, biologa, premio Nobel per la medicina 1986. Partendo dai fattori di crescita delle fibre nervose (la scoperta che risale al 1952 e che le valse il Nobel), Rita Levi Montalcini ripercorrerà la sua vita di ricercatrice, dai tempi dell'università, fino al riconoscimento internazionale e a questo recentissimo Premio Nobel che l'ha definitivamente collocata fra gli scienziati più rilevanti nel panorama mondiale. La sua vita è stata una autentica azione anti-contrabbando di guerra. Maurizio Costanzo sarà Carlo Donat Cattin, contestato ministro per la Sanità, che parlerà della Usl, del contratto dei medici e della possibile riforma dell'intero settore. Invece il servizio esterno di questa settimana porterà il pubblico al largo delle coste pugliesi, dove Costanzo e la troupe di Buona domenica hanno partecipato ad una autentica azione anti-contrabbando di guerra. Finanza? Fra gli ospiti, infine, spicca anche la presenza di Paola Bonboni, che parlerà della sua lunga e intensa parabola teatrale.

## Raiuno: Raffaella e la cronaca

Martedì scorso, in occasione dello sciopero generale, è partito il telegramma: il consiglio di fabbrica della Bisider di Lucchini, presidente della Confindustria, ha chiesto a Raffaella Carrà di far partecipare a Domenica in gli operai, «per spiegare l'altra faccia della verità, di cui purtroppo non si ha mai nessuno e mostrare in quali condizioni siamo costretti a lavorare nelle aziende del presidente della Confindustria». I protagonisti della domenica, oggi, saranno loro: davanti allo stesso schermo da cui domenica scorsa ha parlato Lucchini, intervistati da Raffaella e da Piero Ottone, ma soprattutto decisi a raccontare le condizioni della vita in fabbrica. La domenica «causalinga» ospite di Maurizio Costanzo sarà scrollone: l'intervista a «l'altro incrociato» a Lucchini aveva lasciato insoddisfatto una buona fetta di pubblico, a cui non era piaciuto il tono eccessivamente conviviale della discussione in un momento così «caldo». Gli operai di Lucchini hanno chiesto di poter replicare: «Vogliamo, in concreto — hanno detto — spiegare e mostrare in quali condizioni siamo costretti a lavorare nelle aziende del presidente della Confindustria». I protagonisti della domenica, oggi, saranno loro: davanti allo stesso schermo da cui domenica scorsa ha parlato Lucchini, intervistati da Raffaella e da Piero Ottone, ma soprattutto decisi a raccontare le condizioni della vita in fabbrica. La domenica «causalinga» ospite di Maurizio Costanzo sarà scrollone: l'intervista a «l'altro incrociato» a Lucchini aveva lasciato insoddisfatto una buona fetta di pubblico, a cui non era piaciuto il tono eccessivamente conviviale della discussione in un momento così «caldo». Gli operai di Lucchini hanno chiesto di poter replicare: «Vogliamo, in concreto — hanno detto — spiegare e mostrare in quali condizioni siamo costretti a lavorare nelle aziende del presidente della Confindustria».

## Canale 5: il dopo Reykjavik

L'83 per cento degli italiani è sicuro che una guerra atomica non scoppiere mai, ma il 46 per cento non sa di chi si tratta. I sondaggi della vertice di Reykjavik. E quanto è risultato da un sondaggio dell'Abacus commissionato da Arrigo Levi per Puntotest, l'appuntamento settimanale su Canale 5 alle 12,20. Il dopo Reykjavik è, infatti, il tema del programma al quale partecipano, oltre agli altri, l'on. Emilio Colombo, ex ministro degli Esteri, il generale Luigi Caligaris, esperto strategico, ed il giornalista Fran Barbieri.

## Raidue: come il grande Udini

Nel programma di Gigi Sabani Chi tiriamo in ballo, in onda su Raidue alle 16,40, è ospite oggi il mago Aldin, che tenterà di battere il primato di Bob Woodward: il risultato è un cilindro pieno d'acqua cercando di liberarsi in meno di novanta secondi. Una visita anche in casa di Alberto Sordi — una delle «vittime» preferite di Sabani — oltre alle esibizioni di ginnaste, ballerini ed altre canzoni di Joe Sentieri.

## Scegli il tuo film

ANIMAL HOUSE (Italia 1, ore 22,15)  
Cosa succede se a Harvard si iscrive John Belushi? E quanto ci racconta questo film di John Landis in line con l'umorismo scatenato e demenziale della rivista «National Lampoon». Quando uscì, nel '78, il film conobbe nelle sale di ragazzi attratti dalla clowneria catatonia di Belushi e degli altri (John Vernon, Vern Bloom, Cesare Danova) e dall'ambientazione studentesca; a riverirlo colpì soprattutto per la critica dell'establishment americano anche in sessanta che si nasconde dietro le esilaranti lotte tra i «guerrieri» Omega e Delta, che si dividono il campus.

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE (Retequattro, ore 20,30)  
È il film che Alan Pakula realizzò nel '76 ricostruendo il «caso Watergate». Ritmo rapido, un mondo d'intrighi politici straordinari da portare alla luce, due attori come Dustin Hoffman e Robert Redford nei panni degli scatenati giornalisti del Washington Post Carl Bernstein e Bob Woodward; il risultato è eccellente, il crack di Nixon è diventato davvero un bel film.

L'ULTIMA MINACCIA (Retequattro, ore 23,30)  
Humphrey Bogart nel mondo del «quarto potere». È un bel film giovanile di Richard Brooks (Il seme della violenza. A sangue freddo), della forte carica sociale. Mentre il direttore di un quotidiano sta conducendo una vigorosa campagna contro gli speculatori e gli affaristi della città, i proprietari decidono di vendere la testata. Il direttore, tipo da film, non solo s'oppone, ma si trasforma anche in detective e smaschera le manovre che sono dietro la faccenda. Lieto fine: il giornale sopravvive.

NIENTE DI GRAVE, SUO MARITO È INCINTO (Eurotv, ore 20,30)  
C'era un celebre manifesto del movimento inglese di liberazione della donna, in cui si vedeva un uomo con la pancia (e la scritta: «Se capissimo a lui, ci starebbe attento»). Questo film di Jacques Demy con Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni concretizza l'ipotesi fantascientifica (oggi, come ci raccontano i giornali, non più tale). Un italiano a Parigi che aspetta il divorzio dalla moglie e intanto ha un ménage con una parrucchiera, afflitto da nausee ricorrenti si fa visitare. Risultato: dopo nove mesi nasce un bel bambino.

MIO FIGLIO PROFESSORE (Eurotv, ore 13)  
Storie da dopoguerra? Neppure tanto, anche se il taglio di regia di Renato Castellani è d'un realismo d'epoca (il film è del '46). Orazio, dunque, vedovo con un figlio, ha riposto tutte le sue speranze nel bambino che alleva fino a farlo diventare professore. Poi, con qualche intrigo, lo fa entrare nella scuola in cui lavora come bidello. Un mondo piccolo piccolo, ma il giovane si ribella...



Pioggia acida: una delle malattie gravi della terra

## Televisione Ogni lunedì un'inchiesta su Raidue

# L'ecologia arriva in tv: domani le piogge acide

Lunedì, ore 21,15: su Raidue c'è un «Tg» straordinario. Si parla di malattie incurabili, di popolazioni in fuga, di uomini politici impotenti o «sordi». Si parla di ecologia. Insomma. Piogge acide, inquinamento, rifiuti, sostanze tossiche, sovraccarico, energia nucleare, sono queste le cause delle malattie più gravi del nostro mondo. Ambiente, la sfida del Duemila, di Manuela Cadringer e Giorgio Salvatori, ogni settimana porterà in tv da protagonisti i laghi del Nord che stanno morendo, le foreste amazzoniche «bruciate» dall'inquinamento, gli uccelli che abbandonano le paludi, le città dove è sempre più difficile respirare.

La tv parla di inquinamento: lo fa di fronte ad un pubblico di 40 milioni di telespettatori, perché sono ben nove le televisioni di diversi Paesi che mandano in onda i servizi sullo stato di salute del nostro pianeta. La televisione ha «scoperto» l'ecologia: quest'anno al Premio Italia si è potuto vedere come l'interesse dei «fabbricanti di tv» in tutto il mondo si sia orientato verso questa battaglia di informazione, e come il nuovo impegno abbia risvegliato anche una «grinta» da tempo soffocata in tv. Ora, in Ambiente, la sfida del Duemila, avremo modo anche di vedere i migliori film presentati a Lucca ma soprattutto molte in-

chieste — anche brevi, puntate — girate appositamente per la trasmissione. Il primo appuntamento è con le piogge acide: un'indagine antica, perché è da quando l'uomo ha scoperto il fuoco che i residui della combustione acidificano l'atmosfera. Ma oggi il cielo è una vera discarica di prodotti corrosivi, senza confini né barriere, un micidiale cocktail di ozono, acido nitrico e acido solforico, che trasforma le romantiche nuvolette in veri «killer» capaci di bruciare in breve tempo le foreste, quando si avvolgono sulle cime delle montagne. I dati raccolti in giro per il mondo sono quelli di una catastrofe: in Svezia ci sono

18mila laghi acidificati, con morte di pesci e — in alcune zone — con un tasso di inquinamento tale che la pesca è vietata a causa dell'altissimo tasso di mercurio nella fauna ittica. In Cecoslovacchia sono morti 300mila ettari di foresta e la trola bruna del più celebri santuari sono logorati così come le sculture della Certosa di Pavia, lo stesso Duomo di Milano, la colonna Antoniana di Roma, che si «bruciano» a causa dell'alto sforzo contenuto nelle piogge acide. In molti paesi malattie dei bronchi, tumori, mortalità per demenza senile o preesistente, sono state messe in stretto rapporto con le piogge acide. In Germania sono aumentate le malattie dell'apparato respiratorio, il 57 per cento della popolazione soffre di bronchite, tra i

bambini sono molto diffusi gli accessi di «pseudo-Krupp», veri «focolai» ed ancora, tra i più piccoli, l'aumento di malattie è stato messo in relazione con i venti industriali. Anche l'Italia c'è allarmata: due milioni di tonnellate di sostanze nocive aleggiano sul nostro Paese. Le zone a rischio maggiore sono quelle intorno al Lago Maggiore, ma anche la nebbia della Pianura padana è guardata con molta diffidenza: dalla Lombardia alla Selva di Valmorbida, vicino a Firenze, alla Puglia, l'Italia non è esente dall'inquinamento che scende dal cielo. A Roma, la scorsa settimana, in tre giorni di rilevamenti, si sono registrati livelli medi di inquinamento assai superiori ai massimi di legge. E gli impianti di riscaldamento sono ancora spenti. Ora forse qualcosa si muove: 21 paesi (tra cui l'Italia) hanno firmato un accordo «di minima» per cercare di ridurre i danni. Non basta, ma l'ecologia intanto ha conquistato in televisione un suo «Tg».

Silvia Garambois

## Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10.00 MESSA - Dal Duomo di Milano
  - 11.30 INCONTRO CON IL PAPA ED I GIOVANI - Da Firenze
  - 12.20 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
  - 13.00 TG1 L'UNA
  - 13.30 TG1 NOTIZIE
  - 13.55 TOTO TV RADIO CORRIERE - Gioco con Paolo Valentini
  - 14.00 DOMENICA IN - Con Raffaella Carrà
  - 14.20-15.20-16.50 NOTIZIE SPORTIVE
  - 18.20 90 MINUTO
  - 18.50 CAMPIONATO DI CALCIO - Partita di serie A
  - 19.50 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
  - 20.30 IL CUGINO AMERICANO - Film, con Brad Davis, Vincent Spano, Arnold Foà, per la regia di Giacomo Battiato (Ultima puntata)
  - 21.35 LA DOMENICA SPORTIVA
  - 23.25 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
  - 23.35 MUSICANOTTE - Concerto per un giorno di festa
- Raidue**
  - 10.00 I CONCERTI DI BRAHMS - Sinfonia Rodolf Buchbinder
  - 10.45 IN FORMA CON... BARBARA BOUCHET
  - 11.35 MONDI PRIVATI - Film con Claudette Colbert
  - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
  - 13.30 PICCOLI FANS - Di e con Sandra Milo
  - 15.40 STUDIO E STADIO - Lo sport del pomeriggio
  - 16.40 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Show con Gigi Sabani
  - 16.55 RISULTATI DI CALCIO
  - 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie B
  - 18.20-18.60 2\* e 3\* parte CHI TIRIAMO IN BALLO?
  - 19.40 METEO 2 - TG2
  - 20.00 DOMENICA SPRINT
  - 20.30 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA - telefilm «Amici»
  - 21.30 TG2 STASERA
  - 21.40 OPPENHEIMER - Sceneggiato con Sam Waterston (3ª puntata)
  - 23.00 VIENNA IN MUSICA - Orchestra Filarmonica di Vienna
  - 23.30 DSE - L'ELETRONICA E MARCONI - Passato presente e futuro
  - 24.00 TG2 STANOTTE
- Raitre**
  - 11.45 ANTOLOGIA DELLA FISARMONICA - (4ª puntata)
  - 12.15 CANTAMARE - Musica in onda 1986 (Da Cefalù)
  - 13.15 MINO MANFREDI: AUTORE DI SE STESSO

- 14.50 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Motocross e Ciclismo: (da Forano e da Tortona)
  - 16.00 DADAUMPA
  - 17.30 LA CONQUISTA DEL WEST - Film con Gary Cooper
  - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE E SPORT REGIONE
  - 19.40 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade
  - 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
  - 21.30 DSE: VITA DEGLI ANIMALI - «Corsi tra le case»
  - 22.05 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
  - 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
  - 23.15 IL JAZZ - Paris Reunion Band
  - 0.10 RUGBY - Da L'Aquila
- Canale 5**
    - 8.30 MARY BENJAMIN - Telefilm
    - 10.00 MAUDE - Telefilm con Beatrice Arthur
    - 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sera
    - 13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
    - 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
    - 19.00 KATE AND ALLIE - Telefilm
    - 20.30 SPACE - Film con James Garner
    - 22.30 MONITOR - Attualità
    - 23.35 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm con John Getz
    - 0.20 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver
  - Retequattro**
    - 9.30 LA FIGLIA DI ZORRO - Film con Barbara Britton
    - 10.40 GIANNI E PINOTTO, RECLUTE - Film con Bud Abbott
    - 13.00 CIAO CIAO - Varietà
    - 15.15 I GEMELLI EDISON - Telefilm con Andrew Sabiston
    - 16.30 NEL MONDO DI DANGEONS E DRAGONS
    - 16.00 MATER - I DOMINATORI DELL'UNIVERSO - Cartoni animati
    - 16.50 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
    - 17.30 FLASH GORDON - Cartoni animati
    - 18.30 JENNIFER - Telefilm con Ann Jillian
    - 19.00 COLLEGE - Telefilm con Tom Hanks
    - 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
    - 20.30 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE - Film con R. Redford
    - 23.00 CREMA E COMPANY
    - 23.30 L'ULTIMA MINACCIA - Film con Humphrey Bogart
  - Italia 1**
    - 8.30 BFM BUM DAM - Varietà
    - 10.30 BASKET - Campionato N.B.A.

- 12.00 HARDCASTLE AND McCORMICK - Telefilm
  - 13.00 GRAND PRIX - Settimanale: Pista, strada, rally
  - 14.15 DEJAY TELEVISION
  - 16.15 MASTER - Telefilm con Lee Van Cleef
  - 17.05 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
  - 18.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
  - 19.00 ALVIN SHOW - Cartoni animati
  - 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
  - 22.15 ANIMAL HOUSE - Film con John Belushi
  - 0.15 AI LIMITI DELL'INCREDIBILE - Telefilm
  - 01.15 HARDCASTLE AND McCORMICK - Telefilm
- Montecarlo**
    - 11.30 BERNSTEIN DIRIGE BEETHOVEN
    - 12.00 ANGELUS - Di S. Pietro (Roma)
    - 13.15 NON PER SOLDI MA PER DENARO - Film con Jack Lemmon
    - 15.30 TMC SPORT
    - 18.15 AUTOSTOP PER IL CIELO - Telefilm
    - 19.30 TMC SPORT
    - 19.45 ARROW BEACH: LA SPIAGGIA DELLA PAURA - Film
    - 21.30 PIANETA AZZURRO - Documentario
    - 22.30 TMC SPORT - Avvenimenti sportivi in diretta
    - 23.55 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
  - Euro Tv**
    - 9.00 CARTONI ANIMATI
    - 12.00 LA BUONA TAVOLA
    - 12.55 TUTTO CINEMA
    - 13.00 MIO FIGLIO PROFESSORE - Film
    - 15.00 RUOTE - Telefilm
    - 17.15 SOS TITANIC - Film di Billy Hale
    - 19.10 CHE COPPIA QUEI DUE - Telefilm
    - 20.30 NIENTE DI GRAVE, SUO MARITO È INCINTO - Film
    - 22.30 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
    - 23.00 IN PRIMO PIANO - Attualità
    - 24.00 FILM A SOPRESA
  - Rete A**
    - 14.00 NATALIE - Telenovela
    - 17.30 PAT, LA RAGAZZA DEL BASEBALL - Telefilm
    - 18.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
    - 18.00 MUTEXING - Cartoni animati
    - 20.30 TUTTO «L'UOMO» - Telenovela

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23. 6 il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.20 Varietà, varietà; 12. Le piace la radio?; 14.30-16.30 Carta bianca stereo; 19.25 Punto d'incontro; 20 Stagione lirica: «La forza del destino» di G. Verdi.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 Storia dei nomi, come si chiamano; 8.45 Donne in panna fra l'800 e il '900; 9.35 Magazine; 11 L'uomo della domenica; 12.15 Mille e una canzone; 14.30-16.30 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Una scrittura e la sua terra; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6 Pre-ludio; 6.55-8.30-10.30 il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19 Antologia di Radio2; 20 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste «Segni e comunicazioni»; 23 Jazz.
- MONTECARLO**
  - GIORNALI RADIO: 8.30, 13, 6.45 Almanacco; 8.40 il calcio 4 di rigore; 10 «Mondorama», eventi e musica; 12.15 «Novità», musica nuova; 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Auto radio.